



Aprire una **stanza del sale** (o centro di haloterapia) in Italia è un'ottima opportunità imprenditoriale e, dal punto di vista burocratico, riserva alcune ottime notizie rispetto ad altre attività del settore benessere.

Ecco una guida chiara su chi può farlo, quali documenti servono e gli aspetti cruciali a cui prestare attenzione.

### **Chi può aprire una stanza del sale?**

La risposta breve è: **chiunque**.

In Italia, l'haloterapia pura è considerata un'**attività libera**. Questo significa che:

**Non servono qualifiche professionali specifiche:** Non devi essere un medico, un estetista o un fisioterapista per gestire o aprire una stanza del sale.

**Non serve una licenza preventiva:** Non c'è un "numero chiuso" o graduatorie comunali.

**Attenzione alla sovrapposizione di servizi:** Se all'interno della struttura decidi di offrire anche massaggi, trattamenti estetici, fanghi o consulenze mediche, la situazione cambia radicalmente. In quel caso, dovrai assumere o essere tu stesso un **estetista qualificato** o un **professionista sanitario**, adeguando i locali alle relative e più stringenti normative ASL.

### **I documenti e l'iter burocratico necessario**

Anche se si tratta di un'attività libera, ci sono dei passaggi legali e amministrativi obbligatori per poter aprire i battenti in tutta sicurezza.

#### **1. Adempimenti fiscali e societari**

**Apertura della Partita IVA:** Dovrai scegliere la forma giuridica (ditta individuale, srl semplificata, ecc.) insieme a un commercialista.

**Codice ATECO:** Di solito si utilizza il codice legato ai "Servizi per il benessere fisico" (es. **96.04.10**).

**Iscrizione al Registro delle Imprese:** Presso la Camera di Commercio competente.

## 2. La pratica amministrativa (La tua "Licenza")

**Presentazione della S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività):** Va inviata telematicamente al **SUAP** (Sportello Unico Attività Produttive) del Comune in cui si trova il locale.

Nella modulistica, spesso si seleziona la voce "Altro" specificando "Attività di grotta del sale". Una volta inviata la SCIA, la ricevuta telematica rappresenta a tutti gli effetti la tua autorizzazione a partire, senza dover attendere risposte dal Comune.

## 3. Requisiti e documenti del locale

Il locale non deve avere caratteristiche fantascientifiche, ma deve essere a norma. Ti serviranno:

**Certificato di agibilità** dell'immobile.

**Destinazione d'uso commerciale o artigianale** (compatibile con i regolamenti urbanistici locali).

**Planimetria e relazione tecnica** firmata da un geometra o architetto che attesti la conformità degli impianti (elettrico e idraulico) e il rispetto delle barriere architettoniche.

**Valutazione dell'impatto acustico** (se richiesta dal Comune).

